



Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)
Tel./Fax: 0975.74069
Cell. 347.5844591 - 347.5397371
C.F. 92005830655
www.protezionecivilevallodidiano.it
email: protcivilevallo@libero.it
pec: protezionecivilevallodidiano@pec.it



ALLEGATO AL VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 14.11.2020

STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO ODV"

Art. 1 Costituzione, denominazione, sede e durata

È costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (di seguito indicato come "Codice del Terzo settore" o "CTS") e successive modifiche, l'associazione denominata "Protezione Civile Vallo di Diano", di seguito indicata anche come "Associazione".

La denominazione dell'Associazione diventa quindi "Protezione Civile Vallo di Diano ODV" oppure "Protezione Civile Vallo di Diano Organizzazione di Volontariato" e fintanto che i requisiti sussisteranno, sarà utilizzata l'indicazione di "Organizzazione di Volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'associazione ha sede legale in Padula Scalo (SA), CAP 84034, alla Via Caiazzano n.2. Il trasferimento della sede all'interno del comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

L'associazione ha durata illimitata.

Il Consiglio direttivo delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 2 Scopo, finalità e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

Protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lettera y del CTS).

- ✓ Operare in tema di previsione, prevenzione, pronto intervento e soccorso sul territorio attenendosi ai piani di protezione civile;
- ✓ Intervenire in ogni tipologia di emergenza per assicurare assistenza e soccorso ai cittadini in caso di eventi calamitosi (terremoti, alluvioni, esondazioni, incidenti a rischio rilevante, eventi a rilevante impatto locale, ecc ...);
- ✓ Attività di supporto all'interno di manifestazioni pubbliche finalizzate a garantire l'incolumità dei partecipanti, quando la legge e i regolamenti sulla protezione civile lo consentono;





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



- ✓ Organizzare simulazioni ed esercitazioni e altre attività formative/addestrative, aperte anche all'intera comunità, finalizzate a promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e migliorare la capacità di auto protezione da parte dei cittadini;
- ✓ Pianificare attività di informazione dirette alla popolazione sugli scenari di rischio e sui comportamenti da adottare in relazione alle diverse tipologie di rischio;
- ✓ Intervenire nell'attività di antincendio boschivo: attività di avvistamento e di prevenzione, interventi diretti e azioni successive di bonifica;
- ✓ Operare nelle attività di soccorso montano e fluviale e della ricerca dei dispersi;
- ✓ Organizzare attività di formazione rivolte ai volontari, sulle attività precedentemente descritte, al fine di qualificare al massimo la loro opera sviluppando nuove competenze.

Interventi e prestazioni sanitarie (art. 5, comma 1, lettera b del CTS)

- ✓ Istituire un servizio autoambulanza a sostegno delle unità stabili o mobili per il trasporto immediato o successivo al primo soccorso presso i centri sanitari generici o specializzati;
- ✓ Organizzare il soccorso di ammalati e feriti mediante ambulanze, organizzare servizi di guardia medica ed ambulatoriali e trasporto di infermi sia direttamente che in collaborazione con le strutture pubbliche;
- ✓ Istituire ambulatori sociali garantendo assistenza medica generica, specialistica ed infermieristica;
- ✓ Organizzare posti di pronto soccorso mobili in caso di assembramenti. A titolo esemplificativo: in località balneari, in prossimità di spettacoli, convegni, congressi e manifestazioni, a sostegno di eventi sportivi anche agonistici, e in generale in tutti quei casi dove la distanza con i centri medici abilitati, la forte concentrazione momentanea di vita umana e la normativa richiedono la presenza di una pronta assistenza sanitaria;
- ✓ Organizzare attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi naturali ed antropici (ad esempio calamità naturali, incendi boschivi, ecc.);

Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lettera c del CTS)

- ✓ Svolgere attività sociali e socio-assistenziali con particolare riferimento al sostegno di anziani ultra sessantacinquenni soli e non autosufficienti ed in stato di disagio economico e sociale, minori e famiglie a rischio di esclusione sociale e/o devianze, persone diversamente abili a rischio di esclusione sociale e privi di adeguato sostegno economico, sia domiciliare che presso strutture esterne;
- ✓ Orientare le persone in difficoltà ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio al fine di garantire loro le stesse opportunità per tutti i cittadini in tema di salute e di assistenza sociale.

Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (art. 5, comma 1, lettera e del CTS)

- ✓ Operare a tutela e a difesa del territorio attraverso attività di pronto intervento ambientale, di ripristino dal danno ambientale e di guardiania;
- ✓ Promuovere educazione al rispetto del territorio stesso e all'utilizzo delle buone pratiche per una sua miglior fruizione
- ✓ Progettare interventi per permettere a tutti la fruizione del patrimonio naturale presente nel Vallo di





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



Diano;

- ✓ Promuovere un gruppo di "Guardie Ambientali e Venatorie", con decreto delle autorità competenti, al fine di segnalare alle istituzioni piromani, persone che abbandonano rifiuti ingombranti (ad esempio raccoglitori abusivi di frutti del sottobosco, televisioni, lavatrici, ecc ...) e cacciatori di frodo.
- ✓ Promuovere e difendere la legalità nel campo ambientale.

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, comma 1, lettera i del CTS).

- ✓ Organizzare feste, raduni, rassegne, convegni, workshop, e qualsiasi altro momento pubblico aperto all'intera comunità finalizzato a promuovere le finalità associative e, soprattutto, affermare i valori della mutualità, prossimità e solidarietà per costruire una cultura del vivere la comunità in modo più responsabile e collettivo e valorizzando il tempo libero che ciascuno può mettere a disposizione;
- ✓ Realizzare prodotti cartacei e multimediali finalizzati a dare informazione e promuovere le attività dell'associazione;
- ✓ Promuovere campagne di sensibilizzazione e attività di informazione ed educazione alle buone prassi sui temi legati alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, alla protezione civile, al volontariato;
- ✓ Organizzare attività di servizio civile nazionale e servizio civile universale.

Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, comma 1, lettera l del CTS).

- ✓ Organizzare attività di orientamento e di formazione al volontariato di protezione civile, soprattutto in collaborazione con gli istituti scolastici, al fine di sviluppare nelle persone competenze sociali e responsabilità individuale e collettiva;
- ✓ Promuovere campi di volontariato.

Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (art. 5, comma 1, lettera t del CTS).

- ✓ Promuovere lo sport come strumento di socializzazione e di disseminazione dei valori ad esso legati tra le persone;
- ✓ Organizzare gruppi sportivi all'interno dell'organizzazione anche per favorire le relazioni tra volontari;
- ✓ Partecipazione ad eventi sportivi;
- ✓ Promuovere eventi a favore della cultura dello sport e in generale promuovere la pratica sportiva per favorire il benessere fisico e psichico delle persone;
- ✓ Affiliazione a gruppi e federazioni sportive locali, territoriali e nazionali.

Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (art. 5, comma 1, lettera u del CTS).

- ✓ Attività di sostegno materiale, quali consegna di cibo, vestiario, materiale per la scuola, giochi, ecc. e anche economico, alle persone che vivono gravi situazioni sia di tipo sociale che di tipo sanitario.
- ✓ Accoglienza di cittadini sottoposti all'istituto della messa alla prova nonché ai percorsi di giustizia riparativa in accordo con le strutture del Ministero di grazia e giustizia.





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5, comma 1, lettera z del CTS).

- ✓ Recupero, ripristino, riammodernamento e gestione di beni immobili da utilizzare per le attività associative e da mettere a disposizione, in modo gratuito, all'intera comunità per attività di interesse generale

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3 Soci

Lo status di socio ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 7. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Possono aderire all'associazione persone fisiche e persone giuridiche (enti del Terzo settore o senza scopo di lucro) che condividono le finalità della stessa e che intendono partecipare alle attività dell'associazione portando interessi omogenei, con le loro competenze e conoscenze a condizione che il numero delle persone giuridiche non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.

Possono aderire anche all'associazione anche soci minorenni, previa richiesta sottoscritta anche da chi esercita la potestà genitoriale. Essi partecipano alla vita associativa sotto il coordinamento e la rappresentanza di associati adulti. I soci minorenni non godono del diritto di elettorato passivo, mentre il diritto di elettorato attivo è attribuito agli esercenti la potestà genitoriale del minore. Il Consiglio Direttivo può limitare la partecipazione dei minori a specifiche attività e iniziative svolte dall'associazione, nell'interesse e a tutela del minore stesso.

Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal CTS.

Art. 4 Diritti dei soci

I soci hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali;

Le modalità e procedure per l'esercizio di tali diritti saranno eventualmente stabilite da Regolamenti generali e/o dalle delibere del Consiglio direttivo.

Art. 5 Obblighi dei soci

I soci hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- tenere un comportamento conforme alle finalità perseguite dall'Associazione;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

Art. 6 Adesione

La richiesta di adesione va indirizzata al Consiglio direttivo utilizzando un apposito modulo, e deve contenere la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi, oltre all'autorizzazione relativa alla privacy e al trattamento dei dati personali.

Al fine di garantire un coinvolgimento attivo e convinto dell'aspirante socio, egli trascorrerà un periodo di prova di tre mesi per consentire al Consiglio direttivo di valutare le reali motivazioni dell'adesione dello stesso e l'affiatamento con il gruppo dei volontari.

Al termine del periodo di prova, il Consiglio direttivo delibera l'eventuale ammissione dell'aspirante socio secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, entro 60 giorni.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve motivare contestualmente la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati entro dieci giorni.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sulla domanda si pronunci l'Organo di garanzia o, in mancanza, l'Organo di controllo, o, mancando anche questo, l'assemblea dei soci nella prima riunione utile.

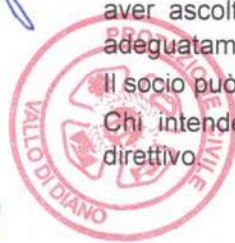
Art. 7 Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per morte (o scioglimento, se persona giuridica), recesso o esclusione.

Il socio che contravviene gravemente agli obblighi previsti dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali all'associazione, può essere escluso dall'associazione con deliberazione dell'assemblea approvata con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Il socio può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio direttivo.





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



La qualifica di socio si perde anche qualora non sia stata pagata la quota sociale nei termini stabiliti dal Consiglio direttivo.

Il socio escluso può, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, impugnare la deliberazione di esclusione ricorrendo all'Organo di garanzia o, in mancanza, all'Organo di controllo, o, mancando anche questo, all'Assemblea dei soci che deve essere appositamente convocato entro 30 giorni dal ricorso.

Art. 8 Organi sociali

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei garanti (organo facoltativo);
- l'Organo di controllo (organo facoltativo), che va obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del terzo settore;
- l'Organo di revisione (organo facoltativo), che va obbligatoriamente nominato al verificarsi delle cui all'art. 31 del Codice del terzo settore.

2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

3. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

4. La durata degli organi sociali è di tre anni.

Chi è stato membro di un organo sociale per due mandati consecutivi non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.

5. I componenti degli organi sociali che subentrano nel corso del triennio, terminano il loro mandato allo scadere della carica dell'organo nel quale sono subentrati.

Art. 9 Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci iscritti da almeno tre mesi in regola con il versamento della quota associativa e le eventuali altre procedure previste per le adesioni ed i rinnovi.

Delibera su tutte le attività dell'associazione, in particolare:

- nomina e revoca il Presidente, il Vicepresidente e i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva i bilanci;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati; delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. Ciascun socio ha diritto, direttamente o per delega, ad un voto.





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallodidiano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallodidiano@pec.it



3. Ogni socio può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. Ogni socio può rappresentare sino ad un massimo un altro associato.

Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti degli altri organi sociali.

4. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e può essere, inoltre, convocata:

- a) ogni volta che il Presidente ne ravveda la necessità;
- b) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo;
- c) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio direttivo da almeno un quinto dei soci.

Nei casi previsti dalle lettere b) e c) il Presidente deve provvedere immediatamente alla convocazione dell'assemblea che deve svolgersi entro 60 giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non vi provveda, l'Organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'assemblea.

5. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci in regola con il pagamento delle quote sociali, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione, la scissione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto.

Art. 10 Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

È formato da un numero di componenti, compreso tra tre e sette, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e rieleggibili nei limiti previsti dall'art. 8, comma 4, del presente statuto.

L'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio direttivo indica anche il numero dei componenti.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

2. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

3. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- eleggere il Presidente e il vicepresidente dell'Associazione;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie previste nell'art. 14 del CTS;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
4. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
5. Il Consiglio direttivo può nominare un segretario tra i suoi componenti il quale coadiuverà il Presidente ed avrà i seguenti compiti:
- tenuta ed aggiornamento dei registri degli aderenti;
 - disbrigo della corrispondenza;
 - redazione e conservazione dei verbali della riunione dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;
 - Predisposizione dello schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Comitato Direttivo entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Comitato Direttivo entro il mese di marzo;
 - tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
 - riscossione delle entrate e pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato Direttivo.

Art. 11 Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

E' eletto dall'Assemblea tra i soci, a maggioranza dei presenti, contestualmente al Consiglio direttivo.

Dura in carica per lo stesso periodo di tempo durante il quale è in carica il Consiglio direttivo e cessa il proprio mandato per scadenza, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea dei soci.

La decadenza del Presidente comporta la decadenza dell'intero Consiglio direttivo.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo degli organi sociali.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a questi in merito all'attività compiuta.

In caso di necessità e di urgenza, può assumere nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti di competenza propria del Consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile successiva all'assunzione dei medesimi.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta quest'ultimo sia impossibilitato all'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 12 Collegio dei garanti

L'Assemblea può stabilire di eleggere il Collegio dei garanti, organo facoltativo (composto da tre o cinque membri o anche monocratico) di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna, che interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri vincolanti sulla loro corretta applicazione e dirime in prima istanza le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi esecutivi, e fra gli organi sociali.

I componenti del Collegio dei garanti eleggono al loro interno un Presidente; non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo un rimborso delle spese sostenute in dipendenza della loro carica, secondo le stesse modalità previste per i componenti degli altri organi.

La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.



Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



Art. 13 Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30, commi 2 - 3 - 4, del CTS.

I componenti dell'Organo di controllo possono essere, al massimo, cinque, ad essi si applica l'art. 2399 del Codice civile e devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il numero dei componenti verrà determinato dall'assemblea convocata per la sua nomina.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1, art. 31 del CTS, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

La carica di membro dell'Organo di controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Art. 14 Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del CTS, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 15 Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 16 Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, avanzi di gestione e entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 17 Risorse economiche

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallodidiano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallodidiano@pec.it



Art. 18 Bilancio di esercizio

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il RUNTS.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 19 Bilancio sociale e informativa sociale

Qualora i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate siano superiori a centomila euro annui, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo ed ai dirigenti.

Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano superiori ad un milione di euro l'anno, l'associazione dovrà redigere il bilancio sociale che dovrà essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicato sul suo sito internet.

Art. 20 Libri sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro dei soci, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se costituito, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, se costituiti, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

I soci hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo.

Art. 21 Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo; sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'Associazione iscriverà i volontari in un apposito registro.

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 22 Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Art. 23 Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o da quanto deliberato dall'Assemblea convocata per lo scioglimento o, in mancanza di tale deliberazione, alla Fondazione Italia Sociale.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 24 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) dalle successive modifiche ed integrazioni, dal Codice civile e dalle altre normative vigenti in materia oltre che dai principi generali dell'ordinamento giuridico, purché compatibili.

Giuseppe Besant
Lello Pizzullo
Kleber Penquillo Pol
Fuglio Mauro
Futura Fortuna
Zello Pizzullo
Giuseppe Pizzullo
Carmello Cotroneo
Goffredo Pizzullo
Roberto Pizzullo
Giuseppe Pizzullo
Mauro Pizzullo
Fuglio Pizzullo
Rosario Pizzullo





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



Verbale di Assemblea straordinaria dell'Organizzazione di Volontariato «Protezione civile Vallo di Diano»

Il giorno 14 del mese di ~~NOVEMBRE~~ dell'anno 2020, alle ore 20.00, presso la sede operativa dell'associazione sita in Padula Scalo (SA), alla via Caiazzano n.2, si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'associazione su indicata.

L'assemblea si riunisce all'aperto, nell'atrio della sede, nel rispetto delle norme sanitarie di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, con particolare riferimento alle seguenti: divieto di accesso a soggetti con sintomi respiratori e/o temperatura corporea maggiore di 37,5°C; misurazione della temperatura corporea all'ingresso; rigorosa attenzione all'igiene delle mani attraverso la disponibilità generalizzata di dispenser con soluzioni idroalcoliche; organizzazione delle postazioni fisse previste per ciascun partecipante per garantire una distanza di almeno due metri fra le postazioni, sia frontale che laterale; presenza statica all'adunanza; garanzia del distanziamento fisico e sociale in tutti momenti, evitando ogni forma di aggregazione, incluso le fasi di ingresso ed uscita dai luoghi chiusi; utilizzo di mascherine di comunità; l'igiene rigorosa e frequente degli ambienti; istruzioni per l'utilizzo dei servizi igienici; l'adeguata ventilazione naturale e il rispetto delle raccomandazioni in presenza di sistemi di ventilazione e/o condizionamento nei luoghi chiusi; la differenziazione tra le vie di entrata e di uscita, per quanto riguarda l'ingresso nell'atrio della sede e nei servizi igienici, l'apertura delle porte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate; uso esclusivo di documenti telematici; il divieto di consumo di cibi o bevande; modalità determinate e sicure di intervento in postazioni predeterminate, distanziate e senza l'uso di microfoni. I soci sono stati tempestivamente portati a conoscenza delle misure di sicurezza sopra esposte mediante allegazione all'avviso di convocazione.

Sono presenti personalmente i soci così come enumerati da foglio firme allegato, che forma parte unica, integrante e sostanziale del presente verbale.

Presiede l'Assemblea dei soci il Sig. Paciello Rocco il quale nomina come Segretario della riunione il Sig. Fortunato Pietro con funzione di estensore del verbale assembleare.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea e rilevato che il numero dei soci presenti è superiore a quello richiesto dallo statuto per la validità dell'assemblea straordinaria, la dichiara validamente costituita; rende edotti i presenti delle questioni poste all'ordine del giorno informando i presenti che l'assemblea straordinaria è chiamata a deliberare su due punti: il cambio della sede legale e la modifica dello statuto per l'adeguamento dello



Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)
Tel./Fax: 0975.74069
Cell. 347.5844591 - 347.5397371
C.F. 92005830655
www.protezionecivilevallo di diano.it
email: protcivilevallo@libero.it
pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



stesso al Codice del Terzo Settore. Apre la discussione e invita a deliberare, consentendo a ciascun socio di intervenire, sul seguente ordine del giorno:

1. Cambio della sede legale
2. Modifica dello statuto.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno "Cambio della sede legale", il Presidente sottolinea a presenti che essendo oramai di fatto stata trasferita tutta l'attività dell'associazione nella sede operativa, non ha senso custodire le documentazioni dell'associazione e svolgere il lavoro amministrativo in un altro luogo, pertanto propone ai presenti di trasferire la sede legale in Via Caiazzano n.2, ricordando che tali locali sono stati concessi dal Comune di Padula a mezzo di comodato d'uso gratuito. I presenti, condividendo quanto espresso dal Presidente, deliberano all'unanimità che la sede legale dell'associazione venga trasferita a Padula Scalo in Via Caiazzano n.2 e danno mandato al Presidente di adempiere tutte le pratiche necessarie previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, "Modifica dello statuto" il Presidente informa i presenti che occorre adeguare lo statuto alla riforma del quadro normativo di riferimento, valutato che l'Associazione già svolge esclusivamente attività di interesse generale ricomprese dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore e verificata la volontà da parte dell'assemblea dei soci di rispettare e conformarsi ai requisiti organizzativi e di struttura previsti dal Codice del Terzo Settore. Nel dettaglio, il nuovo Statuto dell'Associazione si conforma alle disposizioni generali del Codice del Terzo Settore (artt. 1-3); alla disciplina generale degli enti del terzo settore (artt. 4-16), alle disposizioni relative all'attività di volontariato ed alla figura del volontario (artt. 17-19), alla disciplina sulle associazioni del terzo settore (artt. 20-31 e art. 87), alla disciplina specifica relativa alle organizzazioni di volontariato (artt. 32-34) nonché all'art. 47, relativo alle modalità di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; agli artt. 55 e 56, relativi ai rapporti con gli enti pubblici; alla normativa fiscale prevista dal Titolo X del Codice del Terzo Settore in quanto applicabile. Dall'adeguamento dell'oggetto sociale e della struttura organizzativa al Codice del Terzo Settore, discende l'applicazione della normativa di favore prevista dal Codice a favore degli Enti del Terzo Settore e delle Organizzazioni di Volontariato. A titolo esemplificativo, si ricordano di seguito le principali:

- a) previsione di particolari modalità di rapporto con gli enti pubblici previsti dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore
- b) possibilità di accesso al credito agevolato, nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 67 del Codice del Terzo Settore;
- c) fruizione del privilegio sui crediti previsto dall'art. 68 del Codice del Terzo Settore
- d) fruizione degli altri strumenti di promozione previsti dal Capo III del Titolo VIII del Codice del Terzo Settore (in particolare, sono immediatamente applicabili:



Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallo di diano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallo di diano@pec.it



- I. art.70, comma 2: Gli enti del Terzo settore, in occasione di particolari eventi o manifestazioni, possono, soltanto per il periodo di svolgimento delle predette manifestazioni e per i locali o gli spazi cui si riferiscono, somministrare alimenti e bevande, previa segnalazione certificata di inizio attività e comunicazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004, in deroga al possesso dei requisiti di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.
- II. art. 71, comma 1: Le sedi degli enti del Terzo settore e i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica)
- e) possibilità di accesso alle risorse finanziarie ed alle forme di finanza sociale previste, rispettivamente, dal Capo IV del Titolo VIII e dal Titolo IX del Codice del Terzo Settore, nelle forme e nei limiti ivi indicati;
- f) accesso al regime fiscale proprio degli enti del terzo settore.

Successivamente il Presidente da lettura della proposta dello statuto dell'Associazione articolo per articolo, comprendente n. 24 articoli.

Al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica, se necessaria.

A conclusione della lettura degli 24 articoli, viene posto in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, richiedendo l'esenzione dall'imposta di registro, ai sensi dell'art. 82, comma 3, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 117/2017, come modificato dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 105/2018.

Il Presidente Sig. Paciello Rocco, alle ore 22.30, rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa l'Assemblea e sciolta la riunione, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale al quale allega il nuovo statuto sociale, approvato e debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto nell'ultima pagina da ciascun socio presente a questa adunanza.

Il Segretario





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)
Tel./Fax: 0975.74069
Cell. 347.5844591 - 347.5397371
C.F. 92005830655
www.protezionecivilevallodidiano.it
email: protcivilevallo@libero.it
pec: protezionecivilevallodidiano@pec.it



Il Presidente

Essendo l'associazione iscritta al Registro regionale del volontariato della regione Campania, si richiede che il presente verbale di assemblea straordinaria e l'allegato statuto siano registrati applicando l'esenzione dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 117/2017 come modificato dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 105/2018 e dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 117/2017.





Protezione Civile Vallo di Diano

Via Caiazzano, 2 - 84034 Padula (SA)

Tel./Fax: 0975.74069

Cell. 347.5844591 - 347.5397371

C.F. 92005830655

www.protezionecivilevallodidiano.it

email: protcivilevallo@libero.it

pec: protezionecivilevallodidiano@pec.it



Foglio Firme allegato al verbale di assemblea straordinaria del 14.10.2020

Cognome	Nome	Firma
Pisano	Giuseppe	Giuseppe Pisano
Pisano	Giovanni	Giovanni Pisano
Paciello	Rocco	Rocco Paciello
Fortunato	Pietro	Pietro Fortunato
De Luca	Giulia	Giulia De Luca
Baccalani	Luca	Luca Baccalani
Bocco	Rossella	Rossella Bocco
Macrì	Giuseppe	Giuseppe Macrì
Tepedino	Francesco	Francesco Tepedino
Monaco	Angelo	Angelo Monaco
Femminella Pal	Kulwinder	Kulwinder Femminella Pal
Comuniello	Caterina	Caterina Comuniello
Sarrubbo	Michele	Michele Sarrubbo
Borneo	Mario	Mario Borneo

